

GRIDO

Battaglia

Il Combattimento
nostro non è
contro sangue e
carne.
Efes.6:12



Dir. Resp. Tina Della Cananea Aut. Trib. di Cosenza N.462/88

**E come
annunzieranno
se non sono
mandati?**

**Com'è scritto:
"Quanto sono belli
i piedi di quelli che
annunziano buone
notizie!"**

Rom. 10:15



Non ha un'altra religione da presentare, né un'altra dottrina da insegnare. Noi predichiamo Cristo crocifisso, e il nostro obiettivo è quello di raggiungere più persone possibili, in ogni luogo, prima che il nostro Signore ritorni. Noi vogliamo trasmettere una visione per l'evangelizzazione del mondo alla Chiesa e stimolare le comunità locali a mandare più operai in missione; una visione che farà crescere un desiderio ardente nel cuore di ogni credente per conquistare anime dovunque si trovi!

Abbiamo visto per esperienza che l'opera di evangelizzazione può progredire dando l'opportunità a persone senza alcuna esperienza, e senza avanzare alcuna richiesta economica. L'unico requisito è un cuore fervente e pieno d'amore. Questo giornale vuole essere un incoraggiamento ad alimentare questa visione a tutta la Chiesa Italiana, attraverso notizie di vari gruppi nel mondo, testimonianze e traduzioni di articoli che trattano vari aspetti della vita cristiana.

Il giornale è sostenuto dalle libere offerte dei credenti e viene inviato gratuitamente, senza abbonamento, a chiunque ne farà richiesta, scrivendoci o telefonandoci al nostro recapito.

prego che stiate bene e prosperiate in ogni modo. Siamo molto felici di potervi presentare questa nuova edizione del nostro giornale per la vostra edificazione, è un'immensa benedizione per noi farlo per tutti voi che ci sostenete e ci amate. L'evangelizzazione per le strade va avanti molto bene e questo è un vero miracolo di Dio. Nel venire a Firenze eravamo stati avvisati che sarebbe stato impossibile ottenere dei permessi per incontri all'aperto, poiché le autorità locali non vogliono reclami o disordini. All'inizio effettivamente sembrava proprio così, persino mettere in piedi la grande tenda sembrava un problema; tuttavia dopo una serie di eventi abbiamo visto Dio muoversi nel cuore dei sindaci e degli altri ufficiali preposti e così abbiamo cominciato ad avere le autorizzazioni per predicare in tutti gli angoli della città, non solo non eravamo molestati come accade a volte, ma siamo stati incoraggiati e apprezzati da molti per il nostro messaggio di speranza in Gesù Cristo nei nostri tempi difficili. Un caro pastore che lavora qui da trentacinque anni ci ha detto di non aver mai visto un'evangelizzazione pubblica come le nostre e alcuni poliziotti ci hanno chiesto quando saremmo tornati di nuovo. Notare interesse per le cose di Dio e una tale apertura in un'area pubblica, infonde dentro di noi un meraviglioso sentimento di accoglienza e accettazione.

Particolarmente bello è stato quando ci siamo riuniti nel centro storico della città dove Savonarola fu fatto martire, presso il famoso mercato della pelle e siamo stati molto edificati nel ricevere l'incoraggiamento dai fratelli locali che ci spronavano a continuare con l'evangelizzazione per rendere il nome di Cristo un argomento di pubblico ascolto per tutti i passanti, i quali hanno partecipato all'ascolto dei canti e delle predicazioni con molto interesse. Persino agli anziani nelle loro case di riposo e alle autorità abbiamo parlato della nostra fede in Cristo. Infine ci ha incoraggiato molto anche l'assistenza dei fratelli locali nel partecipare alle evangelizzazioni. Il freddo, la pioggia e tanta umidità, particolarmente insistenti in questa regione, ci hanno portato a combattere contro un virus influenzale che ha colpito con eccezionale forza alcuni di noi, ma la grazia di Dio è sufficiente e ci dà la forza per attraversare questi momenti difficili e per continuare a vedere sempre nuove persone toccate dall'amore di Dio. Durante le riunioni sotto la grande tenda, dal molto freddo, sembrava che le grandi stufe non funzionassero, ma c'erano sempre alcune anime coraggiose che venivano alle riunioni mostrandoci così il loro amore anche in queste circostanze climatiche avverse, sono certo che non vedremo il reale valore di ciò che è stato fatto finché non saremo con il Signore.

Continuate a pregare per noi perché stiamo per spostarci e questo è sempre un test tangibile del nostro impegno e della nostra forza. Non è facile trovare un posto in cui andare ma ancora una volta Dio è stato fedele con noi anche in questo, come diciamo sempre: devi avere un posto dove andare se sei un pellegrino. Dio sa!

A causa del recente rialzo dei prezzi per la stampa e la spedizione di questo giornalino vi chiediamo di sostenerci anche in questo settore per quanto vi è possibile, poiché i costi di ogni stampa sono più difficili da coprire rispetto alle precedenti, ma capiamo che siamo tutti sotto pressione economica in questi tempi difficili e i vostri sacrifici per sostenerci sono oltremodo apprezzati da tutti noi della missione, poiché coprono le molte spese che incontriamo per proseguire il nostro lavoro verso altri territori da evangelizzare, per il progresso del nostro amato Signore, vi amiamo tutti anche per questo e soprattutto preghiamo che il Signore possa benedirvi.

Dal nostro cuore vi benediciamo sinceramente,

il vostro fratello Clark.



Vi presentiamo i nuovi membri del gruppo: il piccolo Giuseppe figlio di Carmelo e Giusi e la famiglia Daniels.



Una vecchia leggenda racconta che una volta un uomo dopo aver vagato per giorni in una foresta fitta e buia, si imbattè in una grande stalla dipinta di rosso. Desiderando un riparo dal vento incessante che ululava fra gli alberi, fu felice di entrare nella stalla. Quando i suoi occhi si abituarono all'oscurità, scoprì con grande meraviglia di trovarsi nel magazzino dove Satana teneva i semi da spargere nei cuori degli uomini. Più curioso che spaventato, accese un fiammifero ed iniziò ad esplorare i sacchi intorno a lui. Non potè fare a meno di notare che quelli che avevano il cartello "scoraggiamento" superavano di gran lunga in numero tutti gli altri. Proprio mentre l'uomo stava tirando quella conclusione, entrò uno dei principali agenti di Satana a fare rifornimento di semi. L'uomo gli chiese, "Perché una così grande quantità di semi di scoraggiamento?" "Perché sono efficaci e mettono radici in così poco tempo!" "sghignazzò il demone. Allora l'uomo chiese, "Possono crescere ovunque?" A questa domanda il demone si fece cupo. Guardò l'uomo con occhio torvo e ammise con disgusto, "No. Sembra che non attecchiscono mai nel cuore di una persona riconoscente." Oggi, scegli di essere riconoscente in ogni circostanza. Non permettere al seme dello scoraggiamento di mettere radici nella tua anima.

ANCHE NOI, DUNQUE, POICHÉ
SIAMO CIRCONDATI DA UNA COSÌ GRANDE
SCHIERA DI TESTIMONI, DEPOSITIAMO
OGNI PESO E IL PECCATO CHE COSÌ FACILMENTE CI AVVOLGE,
E CORRIAMO CON PERSEVERANZA LA GARA CHE CI È PROPOSTA.
CDBEI 12:1

SIATE SEMPRE GIOIOSI IN OGNI COSA
RENDETE GRAZIE, PERCHÉ QUESTA È LA
VOLONTÀ DI DIO IN CRISTO GESÙ VERSO DI VOI.
1 TESSALONICESI 5: 16.18



egoismo

Tutto intorno a te

IL PRIMO MESSAGGIO DI GESÙ RIPORTATO NEL VANGELO DI LUCA È STATO QUESTO: "SE TI SEI RAVVEDUTO SMETTI DI ESSERE EGOISTA."

"Pochissime persone hanno scelto la guerra, piuttosto l'egoismo, ma il risultato è stato la guerra, ognuno di noi deve scegliere:

"amore totale o guerra totale." Eppure nel tempo storico in cui viviamo un soggetto così importante viene preso alla leggera,

l'egoismo è considerato normale mentre è lontanissimo da

natura. La sua forza distruttiva è ignorata e accettata dalla maggior parte come un attributo normale, ma non prendiamolo alla leggera, guardiamo la sua orribile testa e combattiamo prima che ci distrugga.

La qualità o il livello di egoismo sono legati esclusivamente agli interessi o alla felicità di un individuo, è il supremo amore per se stessi ed l'egocentrismo che guida e dirige i propositi di chi ne è affetto per promuovere i propri interessi, il potere, o la felicità senza riguardo per quelli degli altri.

Essere egoisti è molto più che pensare o agire nel proprio interesse anziché quello altrui, è essere aggressivi e pronti ad avvantaggiarsi su qualcun altro per favorire i propri bisogni e desideri; significa mettere da parte i sentimenti degli altri e porre se stessi al centro, quale punto focale della propria vita e della propria esistenza, ma infine tutti resteranno feriti da questo tipo di comportamento, incluso colui che è stato egoista.

Alcuni sostengono che l'egoismo sia strettamente legato alla natura umana e dunque impossibile da combattere; ma guardiamo all'altro lato della questione, se noi combattiamo contro questa radice il regno di Dio verrà nella nostra vita in modo grandioso. C'è qualcosa di troppo grande che Dio non possa compiere nella nostra vita? Quando l'altruismo trova il suo posto dentro di noi, allora è l'inizio di un cambiamento non solo in noi ma in tutta l'umanità.

Il suicidio è uno dei maggiori killer della nostra società. Perché qualcuno dovrebbe togliersi la vita sapendo di essere amato; e che ci sono persone che hanno bisogno di lui che ci saranno persone ferite ed emotivamente distrutte per il resto della loro vita a causa del suo gesto? La ragione di tutto questo sta nel fatto che colui che commette suicidio, a

ciò che il Vangelo definisce normalità e porta con sé conseguenze eterne.

L'egoismo è la radice di tutti i problemi che affliggono l'umanità, nazioni, individui e chiese. Il peccato ha portato la morte, la tristezza e la disperazione su tutti gli uomini e sul popolo di Dio. Guerre, assassini, divisioni sono stati generati da questa caratteristica della nostra



volte è logorato da se stesso, dai propri sentimenti, non si cura degli altri e delle loro emozioni, neppure di coloro che lo amano e s'interessano a lui. Togliersi la vita, in tal caso è l'ultima forma di egoismo ed è in crescita nella nostra società che diventa sempre più egocentrica e consumata da sentimenti narcisisti e dall'edonismo.

Narcisismo: un cammino di attitudini e comportamenti che indicano un'infatuazione e un'ossessione di se stessi che porta all'esclusione di tutti gli altri e all'egoistica e spietata ricerca della propria gratificazione, dominanza e ambizione che conduce alla morte e alla tristezza.

Essere miserabili e avari è una manifestazione esteriore dell'egoismo. La perdita di generosità è molto grave, alcuni l'accettano come il proprio modo di essere, ma è un segno tangibile di seri problemi interiori. Coloro che soffrono di questo problema sono sempre tormentati dall'ossessione che qualcuno possa portar via loro ciò che possiedono.

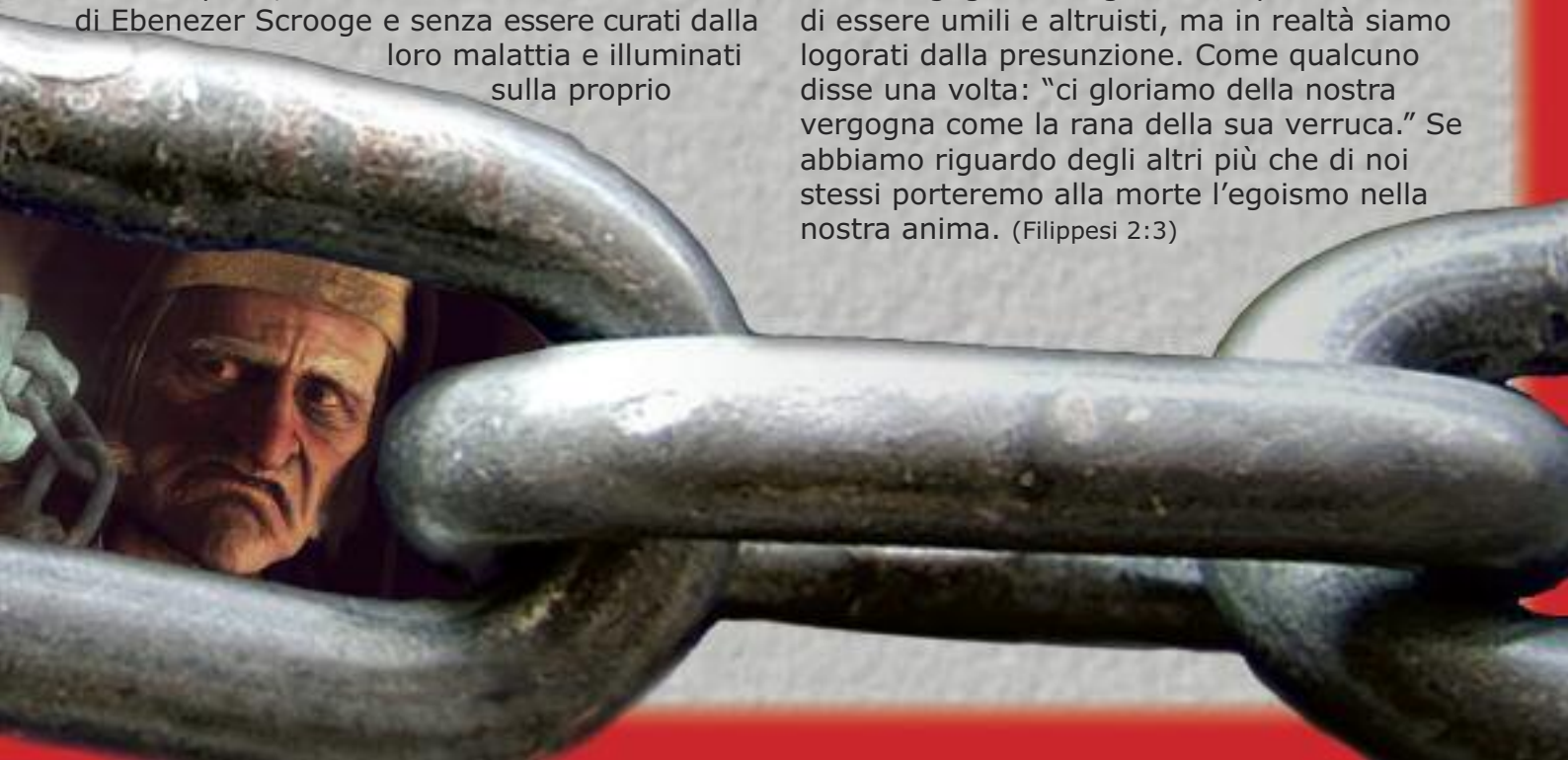
Vivono con la sensazione di non avere mai abbastanza e con la paura che possano mancare delle cose basilari per vivere. La mancanza di fiducia nelle persone che li circondano è causata da questa insicurezza interiore. La cosa più triste di questa difficile situazione è che la maggior parte delle persone che sono egoiste non pensano affatto di esserlo, anzi, credono che siano gli altri ad essere così, di conseguenza si auto-ingannano nel pensare di esser generosi ma di essere i soli a vederlo. La storia di Ebenezer Scrooge è un raffinato esempio di ciò che sto dicendo e di come combattere l'egoismo, ma triste a dirsi molti passano all'eternità senza essere stati visitati dai "tre spiriti", come invece avvenne nella storia di Ebenezer Scrooge e senza essere curati dalla loro malattia e illuminati sulla proprio

realtà, prima che per loro sia troppo tardi. Il perdono potrebbe quasi essere considerato un atto egoista a causa degli immensi benefici che produce in chi lo mette in pratica. I dieci comandamenti insegnano all'umanità a non essere egoista; dal primo che ci dice di amare Dio più che noi stessi, all'ultimo che ci comanda di non desiderare ciò che appartiene al prossimo (compresa la moglie). Tutti sono un chiaro messaggio direttamente da Dio, toccano tutti i soggetti più importanti della vita e presentano il carattere di un Dio Santo e Giusto. Come sarebbe diversa la Chiesa di oggi se questi principi fossero enfatizzati al pari delle altre dottrine che invece dividono molte congregazioni!

In Atti è descritta la chiesa primitiva e il risveglio che avvenne nel cuore degli uomini nei riguardi di Dio. Quale fu il primo segno di conversione a Cristo? Coloro che possedevano di più lo vendevano e davano il ricavato a quelli che avevano poco e nessuno tra loro mancava di nulla. Perché?

Avevano visto Cristo e che non c'era egoismo in Lui, desideravano imitarne la generosità. Oggi molti parlano e pregano per il risveglio come si faceva nella chiesa primitiva, ma deve esserci un ritorno dei cuori egoisti verso Dio e verso il benessere degli altri. Il vero altruismo deve essere la regola affinché il mondo di oggi veda nella Chiesa di Cristo i Suoi discepoli che ne seguono le impronte.

L'egoismo è l'essenza del peccato. Ogni peccato è un'espressione di egoismo. (Filippesi 2:5) Cristo è il supremo esempio da seguire. Egli si svuotò della Sua gloria per vestire la nostra miseria, pensò a noi più che a se stesso. *C. Cranford.* Quando abbiamo un concetto di noi stessi più alto di quello che dovremmo, camuffiamo il nostro orgoglio e c'inganniamo pensando che di essere umili e altruisti, ma in realtà siamo logorati dalla presunzione. Come qualcuno disse una volta: "ci gloriamo della nostra vergogna come la rana della sua verruca." Se abbiamo riguardo degli altri più che di noi stessi porteremo alla morte l'egoismo nella nostra anima. (Filippesi 2:3)



Il mondo dice che devi avere il meglio perché lo meriti, la verità è che meritiamo solo l'inferno a causa del nostro egoismo e del nostro orgoglio. Dio, nella Sua grande misericordia e altruismo ci ha liberato dal terribile destino dell'inferno attraverso l'altruismo, un dono di vera libertà.

In Giovanni 13:3-5, Gesù pone i Suoi discepoli di fronte alla chiamata e al loro egoismo. Essi si chiedevano chi tra loro sarebbe stato il maggiore e chi si sarebbe seduto al lato del Signore Gesù nel Suo Regno, ma Gesù li ha scioccati mostrando il loro egoismo. Non avrebbero mai dimenticato la lezione di vita ricevuta quella sera, soprattutto quando sarebbe arrivato anche per loro il momento di offrire la propria vita per il Signore, proprio come Gesù aveva insegnato dando la propria. Quando vediamo ciò che siamo realmente, cominciamo "a mettere a morte" il nostro "essere egoista".

Alcuni forse vorrebbero rendere romantici la morte e il martirio, ma non c'è niente di romantico nella morte.

Quando amiamo Cristo siamo condotti all'ultimo atto di devozione e cioè alla Sua morte.

Questa morte è giornaliera, deliberata che termina con il dimenticare se stessi.

Qual è la misura in cui vogliamo essere uguali a Cristo? L'unità di misura è la morte di se stessi alla croce.

Il problema maggiore per chi soffre di egoismo è che non riesce mai ad amare fino in fondo un'altra persona o le altre persone, le relazioni sono sempre basate su ciò che ne può ricavare per il proprio tornaconto e perciò finiscono sempre male. Questo problema è più evidente con il passare del tempo.

Quando metti insieme due persone egoiste la fine del rapporto arriva velocemente se entrambe si rendono conto di non poter trarre vantaggio l'uno dall'altra. Ciò che è più triste è che in esse il loro modo di agire si riflette anche nell'ambito spirituale, la loro fede e il loro amore per Cristo si esprimono in egual misura. Cosa può fare Cristo per loro? Che valore ha la loro fede nel supplire all'egoismo del loro uomo interiore?

Il sé è sempre al centro dei loro desideri spirituali e a causa di questo è molto difficile avere una relazione sincera in una chiesa o con Cristo. Trovare la colpa o lamentarsi diventa la normalità e nessuno può soddisfarne le aspettative e infine le loro relazioni in chiesa finiscono, proprio come quelle private.

La cosa più triste è che anche la loro relazione con Cristo diventa uno dei "casi perduti" in questo labirinto di emozioni del sé.

Paolo nel suo messaggio ai corinzi diede la sua più forte esortazione all'amore. (I Corinzi 13) Perché?

I corinzi erano consumati dal proprio sé e praticavano l'immoralità come neanche i pagani facevano, erano mancanti anche in altre aree della loro vita e una delle conseguenze era il completo assorbimento della propria attenzione per la soddisfazione di se stessi.

L'egoismo prosciuga l'amore che è dentro di noi. Paolo sapeva che i corinzi non potevano seguire Cristo e contemporaneamente essere assorbiti da se stessi, come conseguenza non coltivavano l'amore necessario per seguire Cristo.

La storia del ricco e Lazzaro è un ottimo avvertimento contro l'egoismo. (Luca 16:19)

Questa è una delle storie più

vivide e scioccanti raccontate da Gesù, preferisco non chiamarla parabola in quanto parla di un uomo specifico. L'uomo ricco è un esempio di egoismo esteso all'estremo, persino nei tormenti del fuoco pensava a se stesso! Cristo non poteva lasciarci un esempio più chiaro di ciò a cui può portare questo problema, se non lo si risolve mentre spendiamo qui sulla Terra i brevi giorni della nostra vita.

Ho viaggiato molto soprattutto in Italia.

Dovunque vado, vedo qualcosa che mi tormenta molto e che è un problema diffuso non solo nella società ma anche nella chiesa di oggi.

I fratelli sono tribolati, feriti e cercano una risposta a un problema che li tormenta e che li logora, il divorzio in tutta la sua bruttezza.

Di volta in volta mi viene chiesto come mai questo problema sia così prevalente, fino a poco tempo fa era poco diffuso nell'Italia del sud e comunque nella chiesa, ma il divorzio è un estremo atto di egoismo espresso nel matrimonio. Il coniuge, i figli e la famiglia vengono messi da parte per la propria soddisfazione personale.

In Matteo 24;11, la risposta è chiara ci stiamo appressando alla fine e anche al giudizio.

L'amore degli uomini si raffredda sempre di più, anche l'affetto per la famiglia e i figli diminuisce sensibilmente.

Gli uomini diventano sempre più egocentrici e pensano solo al proprio piacere al punto da abbandonare tutti i desideri naturali e gli affetti. Se Dio non avesse accorciato i giorni, tutti sarebbero consumati dalla propria cupidigia. (Matteo 24:22) Guardiamoci intorno, stiamo



attenti agli inganni di satana e fuggiamo dal male.

Un'altra forma di amore per se stessi oggi è evidente attraverso la perversione sessuale. Nel Nuovo Testamento (Luca e Atti) il nome di Lot ci riporta ai tempi di Sodoma e Gomorra. Sappiamo che l'uso della parola "sodomiti" ci richiama proprio alle pratiche di quella città. Oggi non c'è bisogno di guardare così lontano per trovare la perversione dell'omosessualità espressa in tutta la sua meschinità eppure innalzata al livello di "normalità", basta guardarsi intorno, lungi dall'essere normale questa perversione è il frutto di una società edonistica.

Alcuni dicono che l'omosessualità c'è sempre stata, è vero ma si deve esser ciechi per non vedere che è in crescita esponenziale e che l'egocentrismo e la perversione sono problemi reali della nostra società.

Molti e non solo coloro che vivono nelle comunità omosessuali, accettano questa condizione come normale.

Perché è proibita da Dio? Perché è la manifestazione di un desiderio anormale, fuori dal contesto di come Dio vede la purezza in una normale relazione sessuale, è condannata da Dio e come ai tempi di Lot porterà il giudizio su coloro che vivono per questa gratificazione personale.

Ci sono altre forme di gratificazione sessuale sfruttate dai media e dal cinema e che si aggirano su di noi come una nuvola nera.

Alcune scuole della California hanno mandato degli avvertimenti riguardo alle epidemie che le malattie sessualmente trasmesse possono generare. Gesù ha avvisato che chiunque che scandalizzerà uno di questi piccoli sarà giudicato severamente, sarebbe meglio che una grossa pietra gli fosse legata al collo e annegasse. La società a causa della propria lussuria, dell'amore per se stessa e della corsa alla propria gratificazione, sta costruendo un'eredità pesante nell'eternità.

I nostri figli stanno pagando il prezzo della ribellione e dell'amore egocentrico che domina la nostra cultura.

Abbiamo bisogno di risvegliarci ed alzarci prima che sia troppo tardi e possiamo farlo chiedendo a Dio di dimostrarci come possiamo cambiare e portare un cambiamento anche negli altri.

Tutti i grandi risvegli divini sono cominciati a partire dall'individuo: te e me.



Così mentre i tempi peggiorano non potremmo forse dire che i tempi di Noè ci raggiungono come una valanga?

Dio era rattristato per come l'uomo era diventato, ogni suo pensiero era malvagio, ma Egli vide Noè, un uomo giusto, immediatamente vide la speranza nell'universo e la salvezza per il genere umano, in un uomo che si schierava dalla parte di Dio e per la giustizia.

Oggi non è diverso perché l'influenza di ognuno che ama Dio è ancora valida, infatti è una delle poche speranze rimaste.

Molti parlano dei segni degli ultimi tempi e degli eventi che stanno accadendo intorno a noi, ma io vedo come un grande segno degli ultimi tempi, ciò che sta accadendo nel cuore degli uomini, i quali pensano che in fin dei conti Dio sta tollerando tutto e forse chiuderà un occhio.



Non siamo folli, abbiamo la responsabilità come chiesa degli ultimi tempi di essere esempi, le nostre azioni sono una

grande testimonianza per tutti coloro che ci circondano, mentre il mondo scivola sempre più profondamente negli inganni suadenti dell'inferno.

FRATELLO CLARK

CIBO PER LA MENTE

Se Dio non operasse attraverso cose che noi non comprendiamo, non sarebbe Dio.

Se tu escludi Dio dalla tua vita, stai escludendo te stesso, perchè sei fatto a sua immagine e somiglianza.

Nella prossima dichiarazione dei redditi i cittadini potranno scegliere gli enti ai quali destinare il 5 per mille dell'IRPEF che lo Stato ha stanziato a favore del volontariato indicando il codice fiscale dell'ente beneficiario a cui si intende destinare il contributo. I contribuenti che vogliono destinare il proprio 5 per mille all'Associazione Internazionale Cristo è la Risposta Onlus, dovranno apporre la propria firma in uno solo dei riquadri, quello corrispondente alla voce: "Sostegno delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale e delle associazioni riconosciute che operano nei settori di cui all'art 10, c. 1 lett. A), del D. Lgs. n. 460 del 1997."

Indicando anche il nostro codice:
92012140627

GRIDO DI BATTAGLIA
Semestrale missionario di
"CRISTO E' LA RISPOSTA"
Anno xx n°73 - Marzo 2011
Sped. in A.P. Art. 20/C
Legge 662/96 Benevento CPO
Dir. Resp. Tina Della Cananea
Stampa: Tip. Grafukarte s.r.l.
via C. Rufo, 16 Roma Tel. 06 769008009

RECAPITO POSTALE
Ass. Miss. Crist. Evangelica
CRISTO E' LA RISPOSTA
Casella. Postale. 163 - 82100
BENEVENTO
Tel. 328/4861536
info.tenda@cristoelarisposta.it
www.cristoelarisposta.it
c.c.p. 10518827

Settore audio:

audio.tenda@cristoelarisposta.it

Settore video:

tel. 339/4633963

video.tenda@cristoelarisposta.it

Settore libri:

tel. 349/3203201

libri.tenda@cristoelarisposta.it

Insieme nelle mani del Signore

Durante l'era glaciale molti animali morirono per il freddo.

I ricci se ne accorsero e decisero di unirsi in gruppo e aiutarsi.

In questo modo si proteggevano,

ma le spine di ognuno ferivano i compagni più vicini che davano calore.

Perciò decisero di allontanarsi e iniziarono a congelare e morire.

Così capirono che o accettavano le spine del compagno vicino oppure sparivano dalla terra e morivano in massa.

Con saggezza decisero di ritornare tutti insieme,

in questo modo, imparavano a convivere con le piccole ferite

che un compagno vicino può causare, dato che la cosa più importante era il calore dell'altro.

In questo modo sopravvissero....

Le relazioni migliori non sono quelle su delle persone perfette, ma quelle nelle quali ogni individuo impara a vivere con i difetti degli altri e ad ammirarne le qualità.

